Anno XXIV. Sabato 22 Luglio 1871 N. 169

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 19 Luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge speciale per la riforma e l'aspettativa degli ufficiali.
R. decreto che stacca la frazione di Spinetta inferiore dal comune di Cuneo per aggregarla a Castelletto Stura
R. decreto relativo alle indennità di missione degli ufficiali telegrafici.
Cinque elenchi di disposizione nel personale giudiziario.

Documenti governativi

Avendo la *Gazzetta Ufficiale* del 19 corrente pubblicato il nuovo decreto organico dell' amministrazione centrale e provinciale, ci affrettiamo a pubblicarne il testo:

VITTORIO EMANUELE II.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d' Italia

Visti i reali decreti
25 giugno 1868, n. 4451
29 agosto 1869, » 5253
» id. » » 5254
5 ottobre » » 5295
20 gennaio 1870, » 5445
8 id. 1871, » 47 (ser. 2ª)
» id. » » 48 (ser. 2ª)

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del presidente del consiglio dei ministri, nostro ministro segretario di Stato per gli affari nell' interno.
Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

Capo I. — *Impieghi — Ammissione.*

Art. 1. Gli impiegati del ministero dell' interno e dell' Amministrazione provinciale sono divisi in tre categorie.
Appartengono:
Alla prima — gli impiegati ai quali compete la trattazione degli affari di concetto;
Alla seconda — gli impiegati ai quali sono affidate le operazioni di ragioneria;
Alla terza — gli impiegati incaricati di registrare, conservare e spedire gli atti.

Art. 2. Il numero, i gradi, le classi e gli stipendi degli impiegati di ciascuna categoria sono stabiliti secondo lo specchio annesso al presente decreto, firmato d' ordine nostro dal ministro dell' interno.

Art. 3. Per motivi di servizio, potranno essere nominati impiegati in più del numero determinato per ciascun grado e per ciascuna classe, purchè, si abbiano altrettante vacanze nei gradi e nelle classi superiori.

Potranno anche essere nominati reggenti di grado o di classe, con stipendio minore, di quello assegnato normalmente.

Art. 4. La copiatura sarà eseguita da scrivani pagati a giornata.

Potranno anche esserne incaricati gli impiegati della terza categoria.

Art. 5. Il basso servizio nelle prefetture, nelle sottoprefetture e nei commissariati distrettuali potrà esser fatto da inservienti a soldo giornaliero, nominati dal ministro sulla proposta dei capi d'ufficio.

Art. 6. Gli aspiranti ad una delle categorie d'impieghi indicate nell' articolo 1° devono avere le qualità e sostenere l' esame d'ammissione, secondo le prescrizioni che verranno sancite con altro decreto.

Art. 7. Gli aspiranti che non sieno dichiarati idonei potranno, per una volta sola, essere ammessi a nuovo esame, però non prima di sei mesi.

Art. 8. Gli aspiranti dichiarati idonei saranno tenuti in esperimento in un ufficio di prefettura o di sottoprefettura.

Art. 9. Il numero degli aspiranti in esperimento non potrà eccedere la proporzione del 5 per cento degli impiegati di ciascuna categoria.

Art. 10. Gli aspiranti che, durante l'esperimento, abbiano tenuta condotta regolare e dato prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti del primo grado retribuito nella categoria d'impieghi alla quale furono dichiarati idonei.

Art. 11. Nella nomina degli aspiranti ad impiego retribuito, si procederà per ordine di esame e di voti; a parità di voti ottenuti nello stesso esame sarà preferito il più anziano.

Capo II. — *Promozioni.*

Art. 12. Le promozioni al grado di consigliere, di segretario al ministero, di ragioneria e di archivista si conferiscono mediante esame da prestarsi in conformità del decreto accennato all' art. 6.

Le promozioni delle classi e dei gradi superiori ai sopra indicati si danno per merito, le inferiori metà per merito, metà per anzianità.

Art. 13. Una Commissione composta del segretario generale, presidente, del direttore generale per le carceri, vicepresidente, del capo della sezione competente, e di due altri capi di divisione, che saranno scelti in principio

APPENDICE

TRATTENIMENTO MUSICALE
nelle Sale della Società dei Negozianti

Scrivendo queste poche linee non cedo solamente ai desiderio di alcuni amici, ma seguo pure un impulso dell' anima mia commossa tuttora dolcissimamente dall' eco delle elette melodie che nella sera di sabbato hanno letificate le sale della Società dei Negozianti. Però francamente confesso che io mi trovo impacciato a tradurre in parole quelle mie sensazioni nuove e soavi, perchè la musica è arte più di sentimento che di pensiero; è sì gentile ed eterea cosa che a dirne la soavità e i fascini si fa povera e rude la nostra ricca ed armoniosa favella. Come può esprimersi infatti quella commozione di affetti, di allegrezza o di melanconia che suol rapida passare nell' animo a seconda si avvicendano liete o tristi le onde sonore per quel meraviglioso dialogizzare che paiono fare le corde con voci or acute e gravi, or lente e poche, or rapide e spesse e quasi tutte insieme, come fossero due cori di musici correntisi dietro sulle medesime note? E il prof. G. F. Foschini, l' eroe della festa, sa ben tutte le vie per trarre l' animo a tutte le gradazioni degli affetti, dall' indifferenza all' amore, dalla gioia al dolore. Nel *Mouvement perpetuel* del Ravina ei destò un profluvio di suoni, un' onda di armonie, una miriade di note che rapide, vivaci, argentine s'inseguivano urtandosi e confondendosi vorticosamente assieme, pari a quegli atomi che si aggirano in fantastiche spire indorate dal sole.

Nel *Bananier* di Gottshalk v'è tutta la maestà dei canti orientali, e il prof. Foschini sa per essa trasportarne col pensiero sotto quei cieli più ardenti, in mezzo a quella lussureggiante vegetazione, ove il povero negro all' ombra del banano scioglie le vere canzoni piene

D' un desiderio di pace e d' amore,
D' uno sgomento di lontano esilio,

come direbbe il Giusti, dimenticando per un istante le sue catene, ricreando l'animo a pensieri gentili.

Nel *Valtz* in *re bemolle* del *Chopin*, il Foschini destò vivissimi applausi: era un invito irresistibile alla danza, e ci faceano vive d'un tratto alla mente quelle coppie spensierate e felici ch'or fanno pochi mesi si slanciavano nei vortici del ballo, e a più d' una donzella dovette a quel suono balzar il cuore di care memorie e di soavi emozioni.

Ma se il Foschini è valente esecutore, se le sue mani sembrano moltiplicarsi sulla tastiera del pianoforte, se sa tradurre meravigliosamente l' agilità di Listz, il far grande e maestoso di Thalberg, lo slancio di Fumagalli, ne si rivela un vero genio nelle sue composizioni che hanno tutte una impronta di originalità e di grandezza sorprendente.

Quel suo *Divertimento brillante* per Pianoforte a quattro mani, eseguito unitamente al signor Guido Levi dal Foschini è tutto quanto di grazioso e di vivace può immaginarsi. Stimo inutile il dire se l' autore ed il bravo dilettante signor Levi riscuotessero applausi dal poco numeroso, ma eletto pubblico che lor faceva corona; ma dove il Foschini destò vero entusiasmo in tutti gli animi, e profonda ammirazione pel suo talento e per la sua

d'ogni semestre dal Ministro, designerà gli impiegati da iscriversi nel ruolo per le promozioni di merito.

Per la validità delle deliberazioni di questa Commissione si richiede l'intervento di tre membri almeno. A parità di voti, è preponderante quello del presidente.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato della 1ª divisione, scelto dal presidente. Sarà compilata e sottoscritta dal presidente e dal segretario una relazione di ciascuna seduta.

Le deliberazioni della Commissione saranno sottoposte all'approvazione del Ministro.

Art. 14. Le promozioni agl'impiegati inscritti nel ruolo di merito si conferiscono in ragione d'anzianità.

Art. 15. Agli esami di promozione possono essere ammessi soltanto gli impiegati che trovinsi nell'ufficio immediatamente inferiore.

Qualora a coprire i posti vacanti non fosse sufficiente il numero dei concorrenti, e dopo un primo esperimento non bastasse il numero dei riconosciuti idonei, potranno essere ammessi all'esame gli impiegati della classe o del grado successivo.

Art. 16. I candidati dichiarati idonei saranno promossi ai posti vacanti per ordine di voti, ed a parità di voti, per ordine di anzianità.

Art. 17. — Le precedenti disposizioni non si applicano ai prefetti.

Art. 18. L'anzianità non dà diritto a promozione se non è accompagnata da idoneità e diligenza, riconosciute dalla commissione sopraccennata.

Art. 19. L'anzianità è determinata dalla data del decreto di nomina ad un grado od ad una classe, e a parità, dalla data del decreto di nomina al grado od alla classe inferiore.

Art. 20. In caso di parità nelle date di tutti i decreti di nomina e promozione, precederà il più anziano di età.

Art. 21. Chi ottiene la nomina effettiva ad un grado o ad una classe, precede chi ne ebbe la reggenza.

Tra i reggenti dello stesso grado e della stessa classe, precede chi ha stipendio maggiore.

Art. 22. Nel computo dell'anzianità sarà dedotto:

1° Il tempo durante il quale l'impiegato fu sospeso dalle sue funzioni, qualora il decreto di sospensione non sia stato espressamente revocato;

2° Il tempo passato in aspettativa per motivi di famiglia.

Art. 23. Non danno titolo a preferenza gli impieghi conferiti, ma non accettati, o non esercitati, salvo se ciò avvenga per avere l'impiegato sostenuto nell'amministrazione pubblica un ufficio o incarico diverso.

Capo III — *Disciplina*

Art. 24. Per l'applicazione delle pene disciplinari maggiori della sospensione per un mese dovrà essere sentita la Commissione contemplata nell'art. 13.

TITOLO II.

Capo Unico — *Disposizioni transitorie.*

Art. 25. Saranno ascritti alla prima categoria gli impiegati appartenenti al ruolo sancito col decreto 5 ottobre 1869, numero 5285, e gli impiegati del Ministero che abbiano grado non inferiore a quello di segretario.

Gli aspiranti che abbiano superato gli esami per la carriera superiore avranno titolo agli impieghi di questa categoria.

Saranno assegnati alla seconda categoria gli impiegati tanto del Ministero, quanto dell'amministrazione provinciale, che vi abbiano titolo a giudizio della Commissione centrale indicata nel secondo capoverso dell'articolo, 7 del regio decreto accennato nell'art. 6 del presente.

Art. 26. Gli impiegati non contemplati nell'articolo precedente, qualora aspirino agli impieghi della 1.ª e della 2.ª categoria, dovranno, entro sei mesi dalla attuazione del presente decreto, farne domanda e sostenere l'esame prescritto per l'ammissione alla categoria prescelta, senza potersi giovare dei voti che avessero ottenuto in esame precedente.

Superando la prova verranno collocati nella categoria stessa, in posti possibilmente corrispondenti per ragione di stipendio, a mano a mano che diventino disponibili.

Gli stessi impiegati dovranno sostenere l'esame di promozione se il nuovo grado che loro si dovrebbe conferire sia uno di quelli indicati nell'articolo 12.

Gli impiegati che non faranno domanda, e non supereranno la prova dell'esame, saranno ascritti alla categoria terza.

Art 27. Gli impiegati che nel nuovo ruolo dovessero venire assegnati ad un grado o ad una classe pei quali sia stabilito uno stipendio inferiore a quello di cui sono provveduti, conserveranno l'antico stipendio fino a che non siano promossi o non ottengono un collocamento diverso.

Art. 28. Gli impiegati che col decreto 1 dicembre 1870 furono collocati, e si troveranno ancora in disponibilità all'attuazione del presente decreto potranno presentarsi agli esami che si bandiranno in esecuzione dell'articolo 12, purchè abbiano grado e classe non inferiore a quelli che si richiedono per potervi essere ammessi.

Art. 29. Gli impiegati contemplati negli articoli 25 e 26, finchè non saranno effettivamente ascritti ad una speciale categoria, dovranno compiere le funzioni che saranno loro affidate.

Art. 30. L'attuazione del nuovo ruolo sarà fatta gradatamente, regolando le ammissioni in esso secondo le norme stabilite nel presente decreto, la capacità del bilancio, a carico del quale continueranno ad essere pagati gli impiegati del ruolo antico mantenuti in servizio.

Art. 31. È derogato ai precedenti decreti in quanto sono contrari al presente.

Art. 32. Il presente decreto andrà in vigore il giorno quindici del mese di luglio prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 20 giugno 1871.

Vittorio Emanuele

G. Lanza.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Si dice che il ministero stia elaborando un progetto col quale sia determinato il metodo da seguire relativamente agli atti ed alle provvigioni della curia pontificia, riguardo ai *benefizi*.

Con questa legge si completerebbe quella delle guarentigie. — Così il *Tempo*.

— Leggiamo nella *Nuova Roma*:

La Commissione incaricata di proporre quali lavori convenga praticare sul Tevere per prevenire i danni delle inondazioni ha in primo luogo progettato di eseguire degli spurghi di macerie od altro che possa ingombrare l'alveo del fiume ed eseguirli su larga scala.

---

scienza musicale in quanti sanno e possono apprezzare le difficoltà superate, le tinte ardite e vivaci e le più tenui sfumature, fu nel suo *Quartetto* il *La minore* per Flauto, Violino, Violoncello e Pianoforte. Io non istarò qui ad esaminare le singolari bellezze che non sono da tanto; ma dirò solo che lo stile n'è purissimo, che v'è buona condotta e ricchezza di fiori musicali, e che il Rondò finale basta di per se solo a far degno il Quartetto d'esser posto allato ai più celebrati lavori che in simil genere lasciarono Beethoven, Mendelsson.

Gli è ben certo che la perfetta esecuzione e il fino tatto musicale dei signori Forti, Rossi e Baldini contribuirono non poco a porre in luce tutti i pregi del lavoro del Foschini: questi tre nomi del Forti, del Rossi e del Baldini son già troppo noti e cari a Ferrara perch'io debba raccomandarli con altre parole alla ammirazione ed alla stima del pubblico. All'esimio prof. Giuseppe Leonesi poi, che suonò unitamente al Rossi un duetto sulla *Norma*, ogni elogio è troppo impari al suo impareggiabile merito. Il prof. Recordano De-Stefani suonò coll'Oboè una sua *Elegia*, nella quale diede a divedere di essere, non solo uno fra i pochissimi distinti esecutori di questo istromento, ma anche un compositore di un merito speciale.

Chiuse il trattenimento musicale una *Grande Fantasia* sulle melodie più favorite dell'*Africana*, questa stupenda creazione del genio di Meyerbeer. Il Foschini che ne è l'autore, fu pure l'esecutore di questa Fantasia, la quale parmi essergli cara su quasi tutti i suoi lavori, perchè diffatti in essa egli si è accostato di tanto allo stile del grande maestro, che le variazioni e i passaggi e le tinte tutte, sono piuttosto un complemento delle melodie originali, che una fioritura, un ricamo delle medesime. L'allegro e l'appassionato, il canto selvaggio e l'accento d'amore formano un insieme d'armonie veramente meraviglioso e tale da trarre irresistibilmente un «*Bravo!*» dal cuore.

Qui avrebbe fine il mio còmpito, se non m'insorgesse nella mente il pensiero che alcuno dei leggitori di queste linee potesse addimandare a se stesso o ad altri: «Ma chi è questo prof. Foschini? Donde viene? Ove va?» — A queste interrogazioni mi farò io a rispondere.

Il prof. Gaetano Foschini è oriundo ferrarese, nato in Polesella, di famiglia già usa alle glorie del genio. Gli fu avo il celebre architetto Antonio Foschini, al quale Ferrara deve il suo superbo Comunale Teatro.

Ei proviene dall'Oriente ove lo addussero i casi suoi. Dimorò prima a Costantinopoli ove fu eletto Direttore del Teatro Nazionale Armeno, poi dell'Opera italiana. A Costantinopoli mise in scena un suo spartito intitolato *Giorgio il bandito*, che gli acquistò favori e gloria. Di là passò a Smirne in qualità di Direttore e concertatore dell'Opera italiana. Quivi si rimase sette anni; ma l'amore della propria famiglia, e la brama di vivere nella classica terra della musica, lo spinsero a far ritorno fra le braccia dei suoi cari. Viaggiando alla volta di Milano non potè resistere alla vaghezza di rivedere la sua città natale e le persone che, bambino ancora, gli erano state larghe di incoraggiamento e di plausi. Giunto in Ferrara dovette cedere alla dolce violenza che d'ogni parte gli fu fatta di soffermarvisi alquanto per dar saggio di se; e fu questa una vera ventura per quanti ebbero agio d'udirlo e pel Foschini stesso, che partendo fra pochi giorni può esser certo di lasciare nei suoi concittadini grato ricordo e desiderio di se, e che dovunque lo seguiranno i voti di nuovi trionfi e di glorie novelle.

X. X.

La proposta venne accolta ed approvata, e possiamo assicurare che tali lavori cominceranno quanto prima precisamente nella curva della villa della Farnesina.

NAPOLI — Sabato alle 11 di mattina si riunì per l'ultima volta il Congresso commerciale.

Il prof. Errera fu relatore della 3ª Sezione sulle proposte relative alle tasse ed ai regolamenti marittimi sanitarii, come pure sulle assicurazioni marittime.

Le proposte formulate sono le seguenti:

1° Che le tasse sanitarie siano imposte per la somma strettamente necessaria per le spese di sanità marittima.

2° Che compatibilmente con lo stato delle nostre finanze si riformino nel senso di una maggiore mitezza le tasse consolari marittime.

3° Che sia abrogato l'articolo 461 del Codice di commercio relativo alle assicurazioni.

L'avvocato Rebadi propose un emendamento alla 3ª proposta nel senso di escludere le assicurazioni de salarii dei marinai. Questo emendamento fu accettato.

L'on. Scialoja relatore della 2ª Sezione sul tema dell'inchiesta industriale lesse la sua relazione. Le conclusioni di essa tendono a facilitare l'inchiesta industriale della cui Commissione è presidente lo stesso onorevole Scialoja.

L'avv. Picardi lesse la relazione del tema sul commercio girovago, proponendo un voto al Governo perchè affrettasse la presentazione del progetto delle denunzie sulle ditte commerciali.

Le conclusioni dei tre relatori furono approvate.

Dopo di ciò il signor De Cesare delegato della Camera di commercio di Avellino presentò la seguente proposta:

« Il 3° Congresso delle Camere di Commercio al finire i suoi lavori, interprete dei bisogni del ceto commerciale, fa voti presso il Governo, perchè voglia sollecitamente far tradurre in atto l'annunziata riforma delle cartoline postali, a seconda della proposta fatta dalla Giunta della Camera dei Deputati. »

Questa proposta, appoggiata dai signori Stella, Picardi delegato di Messina, Conforti, Di Marzo, Incagnoli e Maldini, Canali e Ricco delegati di Venezia, fu unanimemente approvata.

Poscia fu presentato un voto perchè il Governo ripristinasse la festa del Capo d'anno. Ma avendo incontrata questa proposta qualche opposizione, si stabilì consacrarla nel processo verbale come un voto personale di coloro che la sottoscrissero.

Dopo di ciò il sig. Luzzatti lesse un discorso di chiusura, e l'assemblea si sciolse acclamando Roma sede del quarto Congresso. (*Gazz. Uff.*)

NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dai giornali di Trieste le seguenti notizie:

Costantinopoli, 18. — Si dice che lo stato di salute del Gran Visir ispiri seri timori.

Belgrado, 16. — Secondo un decreto della reggenza, le elezioni per la sessione triennale della Skupschtina, che avrà luogo in Serbia per la prima volta, sono stabilite per il 18 agosto. Le elezioni debbono aver luogo lo stesso giorno in tutto il paese.

Copenaghen, 17. — Tra il re e il partito antico antico-danese si è manifestata una seria tensione. Parecchi dignitari di Stato intendono di dare le dimissioni, perchè il re persiste nel volersi riavvicinare alla Prussia.

Lisbona, 17. — Furono operati degli arresti perchè si è tentato di fondare un comitato dell'*Internazionale*.

Berna, 17. — Dicesi che il governo francese sollevi delle proteste contro la dimora permanente di Napoleone nel castello di Arenenberg.

CRONACA LOCALE

Scuole serali. — Domani (23) a mezz'ora pomeridiana nella sala del palazzo Bentivoglio avrà luogo la premiazione degli alunni delle nostre Scuole serali.

Sperasi che i nostri concittadini accorreranno in buon numero ad onorare di loro presenza la scolastica solennità.

Letture pubbliche. — Domani ad un'ora pomeridiana nel solito locale del Licèo *Ariosto* l'ing. Giacomo Bargellesi leggerà sul seguente argomento: *Della ferrovia da Rimini per Ferrara a Verona.*

Grassazione. — Ci scrivono da Francolino in data del 19 corrente:

Ieri l'altro (17 volgente) intorno alle ore sette e tre quarti pomeridiane Giuseppe Nagliati fu Lodovico e Vincenzo Bianchi di Maurelio, ambedue mugnai negozianti residenti in Francolino, mentre da Ferrara sur un biroccino tirato da un cavallo si restituivano alle case loro, passato il canale denominato *Gramiccia* ed alla prima voltata della via, sotto Quacchio, furono assaliti da tre sconosciuti, i quali fermato in prima il cavallo ed imbrandite contro di essi due pistole, esplosero su le persone degli aggrediti due colpi per il quali il Bianchi rimase leggermente ferito nel braccio destro, riuscendone affatto illeso il Nagliati. Nè quì s'arrestarono i malfattori, ma mandarono pienamente ad effetto il loro disegno, depredando al Nagliati la somma di lire 1399 all'incirca ed al Bianchi il suo libro di conti da mugnaio, nonchè altre carte di conseguenza, locchè eseguito lasciarono andare pei fatti loro i due poveri mugnai.

Ho voluto rendervi edotto di questo crimine, del quale già la notizia avrete intesa voi pure, affinchè ne diate parte ai lettori del vostro giornale, che sono certo desidereranno con me di sapere presto caduti in potere della giustizia i tre aggressori suddetti.

Ecco il programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera alle ore 8 1/2 in Giovecca dalla nostra Banda comunale:

1.° Marcia.
2.° Sinfonia nell'opera *Aroldo* — Verdi.
3.° Polka.
4.° Duetto fra soprano e tenore nell'opera *Un ballo in maschera* - Verdi.
5.° Mazurka.
6.° Ballabile *Satanella* - Giorza.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti signori Luigi Pezzana e Achille Dondini dava iersera la sua seconda recita, rappresentando con onore la pregevole produzione del cav. Achille Torelli dal titolo: *Gli onesti.*

Un pubblico abbastanza numeroso conveniva a questo simpatico teatro, ove si stava assai meglio della sera precedente, per essere la giornata di ieri stata meno calda di quella innanzi.

Auguriamo però e alla compagnia e alla proprietaria del teatro un sempre maggiore concorso, giacchè entrambe ne sono ben meritevoli.

Per questa sera è annunziata la commedia in 5 atti del signor Tito Strocchi, nuovissima per Ferrara, intitolata: *Volti e maschere.*

Ci dicono che sia questa una buona commedia e che per sette volte sia stata replicata a Firenze, donde è provenuta la lodata compagnia, tanto piacque a quel pubblico colto e gentile.

Decesso. — Quel Natale Bernardoni, fabbro ferraio di questa città, che nel mattino del 17 volgente, nell'intento di torsi la vita si tagliava la gola con una ben affilata lama di coltello, ed era poscia nel giorno stesso trasportato a quest'arcispedale senza speranza alcuna di poterlo salvare, è morto ieri mattina.

Dicesi che dissesti di fortuna, che da lunga mano affliggevano il misero artigiano e la sua famiglia, l'abbiano sospinto al deplorevole eccesso.

(Comunicato).

Troppo lungo sarei se dovessi appuntino dare un ragguaglio preciso dell'esito degli esami sostenuti dalle alunne ed alunni delle scuole Comunali della Delegazione di S. Martino.

Come al solito feci parte della Commissione esaminatrice, e fu per tutti una vera soddisfazione il vedere che l'istruzione anche nelle ville progredisce con veloce passo. La Commissione esaminatrice, composta delli signori Delegato Comunale, Sopraintendenti, Ispettrici, e di varii Maestri d'altre scuole fatti venire appositamente, si occupò scrupolosamente dei lavori scritti, e dopo avere ai medesimi assegnato i meritati punti, passò a dettare sulla lavagna difficilissime proposizioni grammaticali, e quesiti aritmetici di qualche difficoltà. Debbo dichiarare che quelle furono analizzate ottimamente e questi vennero sciolti con decisa franchezza e precisione così che gli alunni ebbero molti applausi. Da questo si deduce che i signori insegnanti non hanno mancato d'infondere nelle testoline della *rustica progenies* la sostanza di quanto prescrivono li programmi d'istruzione.

Le signore Ispettrici devennero poscia all'esame dei lavori di cucito, ricami in lana ed altro. Fu un vero incantesimo sia per la quantità dei lavori, sia per la loro precisione, che è stato giuocoforza l'assegnare a ciascuna delle alunne il *maximum* dei punti.

Di tuttociò dò pubblica notizia, affinchè ognuno sappia e viva certo che se il Municipio spende per l'istruzione, un giorno s'avranno dei bravi uomini che saranno utili a sè stessi ed alla patria.

Conviene poi faccia un encomio ai signori insegnanti, pregandoli a proseguire con uguale calore nell'istruzione dei loro allievi ed allieve chè conquisteranno così sempre più stima presso i loro superiori, e saranno presi in considerazione pei premi d'onore, che ora il R. Ministero della pubblica istruzione ha decretato per quei docenti che si saranno meglio diportati.

Con sommo mio dispiacere non avrò più il bene di assistere per l'avvenire a tali esami. Se però dovessi rimanere a far parte della Commissione ad essi preposta, instarei presso chi spetta perchè fosse fondata in questa villa almeno di S. Martino una Scuola di terza e quarta Classe, onde riescire ad avere un sviluppo maggiore intellettuale e morale da questi bravi giovanetti e giovanette.

S. Martino della Pontonara li 11 Luglio 1871.

G. C.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 21. — *Vienna* 21. — Una lettera imperiale nomina Golukowsky governatore della Gallizia.

Berlino 21. — Secondo il *Monitore dell'Impero*, il Governo francese pagò

fino la sera del 19 luglio, 462 milioni in acconto dell' indennità di guerra.

Madrid 20. — I ministri presenteranno oggi al re la dimissione collettivamente.

Credesi che le sedute del Congresso saranno sospese fino dopo lo scioglimento delle crisi e che il re consulterà i capi delle frazioni della Camera.

Berlino 20. — Rendita italiana 57.

Londra 20. — Camera dei comuni — Gladstone spera che i lordi acconsentiranno la seconda lettura del *bill* per la riorganizzazione dell' esercito.

Disraeli protesta contro la condotta del Governo che abolì la compera dei gradi, che per decreto reale è incostituzionale. Segue una lunga discussione. I membri conservatori si mostrano grandemente turbati.

Richmond fa alla Camera dei lordi la stessa dichiarazione di Gladstone.

Madrid 20. — Congresso. Si legge la comunicazione di Serrano che annunzia la crisi. Si decide che le sedute saranno sospese.

Sanchez Quano, deputato della minoranza, protesta avendo domandato prima la parola. (*Grande tumulto*).

Il presidente si copre.

Oltre 40 deputati della minoranza firmarono una protesta, dicendo che si era preso il partito che la questione della crisi fosse trattata fuori del Parlamento.

Parigi 21. — La Banca di Francia ha ribassato lo sconto al 5 per cento, e l' interesse delle anticipazione al 5 1|2.

Situazione della Banca: aumento sull' incasso, milioni 11 1|4, conti 23, diminuzione di portafoglio 31, anticipazioni 1|4, biglietti 46 1|4 tesoro 30 3|4.

Parigi 21. — Rend. francese 56 12, italiana 57 80.

Vienna 21. — Cambio su Londra 123. Nopoleoni 9 82.

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita italiana	— — 61 07	— — 61 02
» » fine mese	— — — —	— — — —

	20	21
Oro	20 84	20 97
Londra (tre mesi)	26 51	26 52
Francia (a vista)	105 25	105 25
Prestito Nazionale	86 50	86 52
Obbligaz. Regia Tabacchi	482 —	482 60
Azioni » »	705 50	709 —
Banca Nazionale	2800 —	2800 —
Azioni Meridionali	390 75	390 —
Obbligazioni »	185 50	186 —
Buoni »	463 50	464 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	83 50	83 35

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 29

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 14 *al* 21 *Luglio* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio	»	23	32	23	72
Formentone	»	20	10	20	90
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	8	04	8	84
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	18	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	51	—	65	—
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	—	45	—
» id. 2ª sorte	» »	39	—	41	—
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	65	—	70	—
» vecchio »	» 698. 903.	70	—	75	—
Paglia »	» 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	63	75	66	64
Canepazzi	»	63	75	66	64
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	125	—	130	—
» » delle Puglie	»	110	—	120	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	108	66	115	91
» 2ª » nostrani	»	108	60	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	68
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	75	34	81	13
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	104	14

Oro pezze da Franchi 20 - da 20 90 a 20 95 — Argento da 104. 70 a 104. 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.